

□ **Interrogazione n. 895**

presentata in data 12 luglio 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Crisi lavoratori - Soc. API di Falconara”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che si legge sulla stampa locale che la società Api sta maturando la decisione di dismettere l'attività di raffinazione nel sito di Falconara, mantenendo l'attività di stoccaggio e la centrale elettrica Igcc, che sarà riconvertita a metano, tutto questo, per i motivi che l'utilizzo dello scarto della lavorazione del petrolio non sarà più finanziato dallo Stato, come avvenuto finora:

che questa decisione comporterà sicuramente una drastica e drammatica perdita dei posti di lavoro;

che solo pochi mesi fa la società garantiva che, qualora la Regione Marche e il Governo avessero accolto il progetto di realizzazione di un rigassificatore off shore davanti al litorale anconetano, i livelli occupazionali sarebbero stati mantenuti per altri 10 anni;

che la Regione, nonostante le proteste e le contestazioni di ordine ecologico ed economico rappresentate da un largo fronte popolare, fiduciosa dell'impegno assunto dall'azienda e sostenuto dai rappresentanti dei lavoratori, ha acconsentito alla realizzazione del progetto, ed il Governo ha emesso il decreto autorizzativo;

Considerato che i sindacati intendono far sì che i livelli occupazionali siano garantiti il più possibile nel rispetto dell'accordo stipulato lo scorso luglio con l'approvazione del rigassificatore che impegnava le parti a garantire i livelli occupazionali per i dieci anni successivi;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure intende adottare per sostenere le forze lavoro interessate e se intende far rispettare gli accordi presi dalla raffineria API di Falconara.